



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
NUORO

COMUNE DI OLLOLAI

VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

RELAZIONE

IL COMPILATORE

Dr. Antonello Mele

Visto:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE



IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

(Favilli dr. Ollolai)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE - N U O R O -

R E L A Z I O N E

Proposta per l'applicazione del Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'Art.1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 nel territorio del Comune di O L L O L A I .

===000===000===
===000===

PARTE PRIMA

1. - GENERALITA'

Il territorio del Comune di Ollolai, che ha una estensione di Ha. 2.734, è classificato montano ai sensi dell'art.1 della legge 25/7/1952, n.991 e ricade nel Comprensorio n.9 - IX Zona Omogenea ai sensi della Legge regionale 17 agosto 1978, n.52 .

Nel territorio in esame vige il vincolo in base alla legge 20 giugno 1877, n.3917 che riguarda particolari aree di interesse forestale la cui individuazione è possibile (ma non sempre certa) sulla base di un "elenco di vincolo" che contiene una delimitazione di confine piuttosto vaga e incerta.

Per altro, il vincolo della Legge n.3917/1877 ha motivazioni (vincolo forestale) e impostazione diverse da quelle del più recente R.D.L. 3267/1923.

Il vincolo in base alla legge n.3917/1877 è ancora in vigore in quanto nel comune di Ollolai non è stata mai presa in considerazione la possibilità di imporre il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 .

./.

2. - FISIOGRAFIA

2.1. - Il territorio di Ollolai, compreso fra quelli di Sarule a Nord, Mamoiada e Gavoi a Est, Ovodda a Sud ed Olzai ad Ovest, ha la forma di un rettangolo irregolare molto allungato e orientato in senso Nord-Est, Sud-Ovest .

I settori a Nord, Nord-Est e Est, presentano una morfologia dolce con inclinazioni moderate. L'orografia diventa più tormentata nei settori di Nord-Ovest, in quelli occidentali, di Sud-Ovest e Sud .

La quota minima è di 351 m.s.m. e corrisponde all'estremo limite di Sud-Ovest sul lago di Cucchinadorza, mentre la più elevata è quella di "Punta Sasisorgiu" che è di 1127 m.s.m. .

L'escursione altitudinale è, quindi, di m.776 .

Altre emergenze rilevanti sono : Punta Manna (q.1104 m.), Monte S.Sebastiano (q.1038 m.), Monte Pisanu Mele (q.1117 m.), Punta Crapinu (q.1099 m.). Lo stesso centro abitato di Ollolai è ubicato a 900 m.s.l.m. (è il secondo paese più alto della Sardegna) .

La esposizione prevalente è quella occidentale.

I territori a Nord e ad Oriente dell'abitato hanno esposizione ad Est e Sud.Est.

La giacitura è molto varia, ma prevalgono i terreni aventi forte inclinazione .

I terreni situati ad occidente della linea di cresta individuata dalle cime di Monte San Sebastiano - Punta Sasidorgiu - Punta Manna - Bruncu Bundigone (al confine col territorio di Gavoi) hanno pendenze che variano dal 30 al 100 % .

Al di là del settore centrale, posto a Nord e ad Est dell'abitato, dove le pendenze sono moderate, i terreni protesi verso il confine con il comune di Mamoiada, hanno in genere discreta pendenza. Nel monte Pisanu Mele ed a Punta Crapinu le pendenze si aggirano intorno al 30 ÷ 40 % .

2.2 - Sotto il profilo idrografico il territorio di Ollolai ricade nel Bacino montano del Fiume Tirso, Sottobacino del Taloro.

Le acque del versante occidentale, attraverso torrentelli a regi

me stagionale (Riu Bisine, Riu Tortu, Riu Sos Bussos, Riu Ovolai) affluiscono sul Riu Agosti (in territorio di Olzai), affluente del Taloro, e sul lago di Cucchinadorza.

I torrentelli che attraversano i territori centrali e orientali, versano le loro acque nel Riu de Bidda (in territorio di Gavoi) che alimenta il Lago di Gusana .

3. - CLIMA E FITOCLIMA

La zona in esame è compresa nella fascia altitudinale da 400 a 1000 m.s.m. circa per cui si possono prendere in considerazione alcuni dati termici e pluviometrici delle vicine Stazioni di Fonni (m.992), Tiana (m.564) e Nuoro (m.545) . I valori termici più significativi sono i seguenti :

- Temperatura media annua	da 12°, 5	a 15°, 0
- Temperatura media mese più freddo	da 3°, 5	a 6°, 0
- Temperatura media mese più caldo	da 23°, 5	a 25°, 0
- Temperatura media dei minimi	da -5°, 0	a - 3°, 0
- Temperatura media dei massimi	da 36°, 5	a 37°, 5
- Escursione termica	20°, 0	

La precipitazione media annua si aggira intorno a 700 ÷ 850 mm. con concentrazione maggiore nei mesi invernali e autunnali. Le precipitazioni estive non superano i 50 mm., come dimostra il prospetto seguente :

	! INVERNO !	! PRIMAVERA !	! ESTATE !	! AUTUNNO !	! ANNO !
Fonni	! 330 !	! 242 !	! 47 !	! 274 !	! 893 !
Tiana	! 337 !	! 251 !	! 42 !	! 256 !	! 886 !
Nuoro	! 270 !	! 171 !	! 43 !	! 224 !	! 708 !

Il carattere più saliente delle precipitazioni è quello dell'intensità che ha riflessi indubbiamente negativi sui deflussi idrici superficiali e sui trasporti solidi conseguenti a fenomeni erosivi delle aree a giacitura inclinata prive o fornite di modesta copertura vegetale .
./.

Sotto il profilo fitoclimatico il territorio di Ollolai è ascrivibile alle sottozone media e fredda del Lauretum, corrispondenti, nella classificazione di Arrigoni (1968), agli orizzonti delle foreste mesofile di *Quercus ilex* e delle foreste montane di *Quercus ilex* e *Quercus pubescens*.

4. - LA GEOPEDOLOGIA

L'ossatura geolitologica è costituita dal granito ercinico che si presenta con forme compatte e con arenizzazione più o meno avanzata.

L'evoluzione pedologica di siffatta matrice è legata alla presenza del mantello forestale e dove questo è scomparso per azione antropica, si è verificata una inversione di tendenza in senso regressivo.

Nei settori coperti da bosco, se si prescinde dagli affioramenti rocciosi che, talvolta, assumono aspetto grandioso (Punta Saisorgiu - Punta Manna), prevalgono le terre brune forestali molto evolute, con gli orizzonti ben delimitati ed uno strato umifero. Quando la vegetazione arborea ed arbustiva si è diradata prevale l'associazione a litosuoli e protoranker.

I terreni assoggettati alla coltura agraria, ubicati, per altro nei settori meno acclivi, hanno un profilo azonale.

Se sotto l'aspetto della stabilità generale i terreni in questione non offrono alcun motivo di preoccupazione in quanto non sono soggetti a fenomeni franosi di larga portata, non può dirsi la stessa cosa per quanto attiene all'erosione superficiale localizzata e diffusa.

I fenomeni erosivi nei terreni nudi ed in quelli ricoperti da rada vegetazione arborea e arbustiva, sono manifesti e tanto più evidenti quanto maggiore è l'inclinazione delle pendici e quanto più intensi i fenomeni udometrici.

Soprattutto nelle località in argomento, dove il terreno è derivato da matrice granitica, nelle pendici con scarsa vegetazione sottoposte all'azione battente dell'acqua di pioggia, sono evidenti le incisioni dovute ai fatti erosivi.

Su un suolo nel quale, già da tempo, è avvenuta l'asportazione dell'orizzonte umifero, le particelle terrose sono convogliate a valle dall'acqua di scorrimento superficiale, andando ad ingrossare gli alvei vallivi.

I fenomeni erosivi estesi non sono avvertibili in quanto avvengono con una certa uniformità in tutta la superficie . Possono essere messi in evidenza dallo scalzamento lento ma progressivo delle radici delle piante superstiti.

5. - LA VEGETAZIONE

Lo stato attuale della vegetazione rappresenta il risultato delle modificazioni che l'originaria foresta naturale ha subito per azione antropica .

Nei settori centro-orientali (dal confine con il territorio di Mamoiada fino alla S.S. 128) il bosco misto di roverella e leccio, con prevalenza dell'una o dell'altra quercia secondo la quota e l'esposizione, si alterna col pascolo alberato misto di querce .

Man mano che si procede verso la S.S. 128, tende a diradarsi la copertura arborea fino a scomparire, per fare spazio alla coltura agraria (seminativi, vigneti, frutteti, ecc.) .

Ad occidente del centro abitato, dove per motivi orografici non è possibile la coltivazione agraria, emergono le forme di degradazione dell'originaria lecceta, oggi macchia discontinua con presenza notevole di leccio accestito .

Abbondano i suoli nudi e cespugliati e le tare rocciose.

Al di là della cresta (M. S. Sebastiano, P.te Saisorgiu, P.ta Manna) si susseguono disordinatamente terreni a macchia variamente evoluta, formazioni miste di roverella e leccio, macchie alberate con diversa densità e sugherete generalmente miste con leccio e roverella.

Sono, come è facile arguire, formazioni degradate e, sotto il profilo selvicolturale, anormali per densità e struttura per cui esercitano in misura ridotta la preminente funzione tutelare e di regolazione dei deflussi idrici superficiali.

Soprattutto nei settori centro-orientale e occidentale si impone un ripensamento sul modello gestionale del territorio adottato fin'ora, allo scopo di correggere le disfunzioni dell'ecosistema;

è opportuno, cioè, contrastare l'incendio e regolare le utilizzazioni ed il pascolo, specialmente del bestiame bovino e caprino.

6. - RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE

I terreni destinati alla coltura agraria sono concentrati nella conca situata a Nord ed a oriente dell'abitato, fra questo ed il confine col territorio di Gavoi, dove i suoli per altitudine, giacitura e profondità, presentano una buona fertilità agronomica.

La ripartizione del territorio è la seguente :

- Seminativo	Ha. 398	- 14,6 %
- Coltivazioni legnose agrarie	Ha. 15	- 0,5 %
- Prati permanenti e pascoli nudi e alberati	Ha. 1.836	- 67,2 %
- Boschi	Ha. 367	- 13,4 %
Superficie agraria e forestale	Ha. 2.616	- 95,7 %
- Altre superficie	Ha. 118	- 4,3 %
Superficie territoriale	Ha. 2.734	- 100,0 %

I seminativi sono costituiti per il 26% da cereali, per il 12% da colture orticole, per il 33% da colture foraggere avvicendate (erbai annuali in prevalenza) e per il 29% da riposi .

Le coltivazioni legnose agrarie sono rappresentate dalla vite (Ha. 7) dall'olivo (Ha. 7) e da fruttiferi diversi (Ha. 1) .

Per quanto riguarda la superficie boscata (l'indice di boscosità è del 13,4%), è costituita da :

- fustaie pure di quercia da sughero	Ha. 40
- fustaie pure di leccio	Ha. 120
- fustaie pure di roverella	Ha. 27
- fustaie miste di querce	Ha. 100
- cedui matricinati puri e misti	Ha. 80
Totale boschi	Ha. 367
	=====

I boschi appartengono, per il 67%, a privati .

./.

7. - IL VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'articolo 1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 stabilisce di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9 possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Il vincolo idrogeologico tende a regolamentare, in maniera da evitare un cattivo uso (o l'abuso) del territorio, la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (art.7); le modalità di governo e trattamento dei boschi e di utilizzazione dei pascoli, le modalità di utilizzazione dei cespugli aventi funzioni protettive e di lavorazione dei terreni nudi (art.8); l'esercizio del pascolo nei boschi di nuovo impianto o sottoposti a taglio, in quelli adulti troppo radi e deperienti e nei boschi e nelle macchie con funzioni protettive (art.9).

Le circostanze previste dalla legge sono tutte possibili e verificabili nel territorio in questione nel quale, il 70% dei suoli ha pendenze superiori al 30%; i boschi sono in una fase abbastanza avanzata di degradazione, il carico di bestiame notevolmente superiore alla capacità di sopportazione degli ecosistemi naturali.

Al 31 dicembre 1978 risultano iscritti nell'elenco anagrafico dell'Ufficio abigeato del Comune di Ollolai: 502 bovini, 305 caprini, 2650 suini e 30.480 ovini.

E' opportuno precisare che i terreni sottoposti a coltura agraria, inclusi entro il perimetro della zona vincolata, possono conservare l'attuale destinazione colturale purchè vengano lavorati secondo norme tecniche che non siano in contrasto con le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale vigenti nella provincia di Nuoro.

Per altro, eventuali terreni saldi che, per giacitura e per altre condizioni intrinseche, avessero suscettività agronomica naturale, possono essere trasformati in terreni soggetti a periodica lavorazione (terreni agrari), purchè nel rispetto di quelle norme tecniche atte ad evitare la perdita di stabilità dei suoli ed il turbamento del buon regime delle acque.-

PARTE SECONDA

8.- DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

Nel territorio di Ollolai sono state individuate due distinte zone di vincolo per una superficie complessiva di Ha. 2.088,94.23 (76,38%), la cui rappresentazione grafica è illustrata nella carta corografica in scala 1/25.000 dell'Istituto Geografico Militare formata dalle tavolette:

- n. 207 - I - SO (Mamoiada)
- n. 207 - III - NE (Gavoi)
- n. 207 - IV - SE (Sarule).

8.1. - LA PRIMA ZONA DI VINCOLO .

Comprende i terreni posti a Nord-Ovest, Ovest e Sud-Ovest rispetto al centro abitato .

8.1.1. - I confini sono i seguenti :

NORD : - La linea di confine parte da "Nodu su Fasulu", (ovvero Fronte Oroniai) punto triplice fra Ollolai, Sarule e Olzai, e segue il confine Ollolai-Sarule fino ad incontrare il Rio Istrampas che corre parallelo alla Strada Statale "Centrale Sarda" (N. 128).

EST : - Segue, verso Sud, il predetto "Rio Istrampas" per circa m.80 fino alla confluenza del torrente denominato "Rio Olzai" che defluisce dalla località "Ortziai" ; segue detto torrente fino ad incontrare la strada vicinale Ollolai - Palai; segue detta strada, in direzione Sud, fino ad oltre il centro abitato di Ollolai, per giungere all'altezza dell'inizio del Compluvio che, dalla località "S'Armidda" , scende fra "Monte Callai" e "Brundigone"; segue il compluvio fino alla linea di confine Ollolai-Gavoi.

Attraverso "Brundigone", il confine della prima zona di vincolo, procede verso Sud lungo il confine Ollolai-Gavoi, fino ad incontrare, nel "Monte Pizzuri" (q.875), il confine fra Ollolai e Ovodda ;

./.

SUD : - Dal "Monte Pizzuri" segue il confine fra i comuni di Ollolai e Ovodda e prosegue lungo il confine Ollolai-Teti.

OVEST: - Continua lungo il confine Ollolai - Teti, nel corso del "Rio Taloro", fino al punto di incontro del confine Ollolai-Olzai (ad Ovest di Serra sa Radicra); segue ininterrotamente il confine Ollolai -Olzai fino ad incontrare "Nodu Su Fasulu" da cui parte il confine Nord .

8.1.2 - SUPERFICIE : La prima zona di vincolo ha una superficie di Ha. 1413.66.16 ed in essa ricadono i terreni compresi nei seguenti fogli catastali :

Foglio	n. 1	Ha.	91.69.05
"	n. 2	"	20.33.88
"	n. 7	"	81.32.43
"	n.10	"	37.33.76
"	n.12	"	266.52.71
"	n.14	"	375.59.84
"	n.15	"	540.84.49

Totale Ha. 1.413.66.16 -

=====

La destinazione colturale dei terreni secondo il catasto è la seguente :

- Pascolo nudo e cespugliato	Ha.	787.22.76
- Pascolo alberato	"	119.56.27
- Bosco misto	"	65.89.53
- Seminativo	"	96.52.81
- Seminativo irriguo	"	8.25.15
- Incolto produttivo	"	320.96.35
- Acque, strade, fabbricati	"	15.23.29

Ha. 1.413.66.16

=====

Preme mettere in evidenza che il territorio della I Zona di vincolo ha una continuità territoriale con i terreni vincolati del Comune di Gavoi (I Zona), con quelli del comune di Ovodda, con i terreni del comune di Olzai, per i quali è stata studiata una proposta di vincolo in concomitanza con questo progetto e con i territori vincolati del comune di Sarule .

8.2. - LA SECONDA ZONA DI VINCOLO .

Comprende i terreni situati ad oriente del centro abitato, al di là della zona coltivata.

8.2.1 - I confini sono i seguenti :

NORD: - la linea di confine parte dal punto in cui la strada vicinale "Su Carrargiu", che passa fra le due emergenze di "Punta su Carrargiu" e "Punta San Michele", incontra il confine Ollolai - Sarule; segue il confine Ollolai-Sarule verso Est;

EST : - Segue il confine Ollolai - Mamoiada ;

SUD : - Segue il confine Ollolai - Gavoi fino al punto di incontro del "Riu sos Mulinos", in località "Marcortei" ;

OVEST: - Segue, in direzione Nord, il "Riu sos Mulinos" che prende successivamente il nome di " Rio Doscolonnero", fino ad incontrare, in località "Madalis", la strada carrareccia che collega il Torrente con la Strada Comunale Ollolai-Mamoiada. Segue detta carrareccia per circa 70 m. in direzione Ovest fino alla Comunale Ollolai-Mamoiada; segue detta strada per circa 180 m. in direzione Sud-Ovest fino ad incontrare la strada vicinale "Su Carrargiu" ; segue detta strada fino al confine Ollolai-Sarule dopo aver valicato il punto di sella fra "Punta su Carrargiu" e "Punta San Michele" .

8.2.2. - SUPERFICIE : La seconda zona di vincolo ha una estensione di Ha. 675.28.07 . ed in essa ricadono i terreni compresi nei seguenti fogli catastali :

Foglio	n. 3	Ha. 16.37.19
"	n. 4	" 92.04.67
"	n. 5	" 69.42.21
"	n. 6	" 349.29.45
"	n. 9	" 130.00.31
"	n. 11	" 18.14.24
Totale		Ha. 675.28.07 =====

La destinazione colturale dei terreni, secondo il catasto, è la seguente :

- Pascolo	Ha. 114.62.81
- Pascolo alberato	" 343.75.70
- Bosco misto	" 53.47.98
- Seminativo	" 156.65.76
- Seminativo irriguo	" 3.96.95
- Acque, strade e fabbricati	" 2.78.87
Totale	Ha. 675.28.07 -

La II Zona di vincolo ha una continuità territoriale con la 2^a Zona vincolata del Comune di Gavoi e con i terreni vincolati di Sarule, mentre per quanto riguarda i terreni limitrofi di Mamoiada è in fase di studio una proposta di vincolo .

Nuoro, giugno 1979

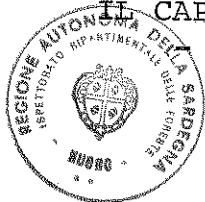
IL COMPILATORE

- Isp.Gen.Dr.Antonello Mele -

VISTO :

IL CAPO ISPETTORATO RIP.LE

Dr. Paolo Favilli -



Amel

Allegato al verbale di accertamento del 10.01.78
con l'elenco degli immobili di cui si tratta.

01.73.21	167	4	12	01/78
73.20.56	1	4	12	1
75.54.62	1	5	12	1
76.55.62	1	5	12	1
76.00.00	1	6	12	1
76.71.27	1	10	12	1

01.73.21 167 4 12 01/78

con il 3. lettera B. lettera A. lettera B. lettera C.

01.73.21	167	4	12	01/78
73.20.56	1	4	12	1
75.54.62	1	5	12	1
76.55.62	1	5	12	1
76.00.00	1	6	12	1
76.71.27	1	10	12	1

Pubblicato all'Albo Pretorio
del 7-8-1980 al 7-11-1980

Ass. Effizienza e Merito

IL MESSO

[Signature]

